

## Storico: Carla Frova

### CORTEI DEL SABATO

Il contrasto fra Carnevale e Quaresima, che si sviluppa attraverso i due cortei, è svolto con ricchezza di invenzioni e di particolari, anche di contorno (botteghe, mestieri).

Non è messo bene in evidenza un aspetto importante del momento carnevalesco, come è visto nel medioevo: il significato che esso assume di feroce critica ai valori "normali" attraverso la rappresentazione di un "mondo alla rovescia".

VALUTAZIONE



I cortei richiamano un passato medioevale rivissuto poeticamente, e insieme del tutto plausibile dal punto di vista storico, nell'alternarsi di momenti drammatici e di momenti lievi e gioiosi. Come nelle scene, sono resi efficacemente gli episodi di vita cortese (caccia, danza) che si ambientano bene nella versione di una "cortesia urbana", in una città come Assisi nel periodo tardomedioevale.

VALUTAZIONE



### SCENE DI PARTE

Nel complesso, le scene presentano un'immagine del medioevo storicamente attendibile. C'è tuttavia una accentuazione degli aspetti di violenza nei rapporti interpersonali che risulta forse eccessiva in una società come quella rappresentata. Si tratta infatti di una società cittadina che, pur agitata da inquietudini strutturali, deve dare spazio anche a strategie di mediazione dei conflitti, che invece sembrano quasi del tutto assenti. Qualche imprecisione nella resa dell'azione liturgica e nella rappresentazione di qualche oggetto (libro del cambiavalute troppo grande).

VALUTAZIONE



Le scene evocano un medioevo ricco di aspetti e di sfumature, dai momenti di vita cortese alla vivacità della società mercantile. Ben rappresentato il contrasto tra una società cittadina aperta e sensibile ai piaceri della vita e i richiami a una religiosità cupa e angosciata: un contesto che per i temi e le atmosfere è prevalentemente tardomedioevale.

VALUTAZIONE



PREFERENZA

